

Palazzo del sec. XVIII in via Astagno, n. 5 (portale, balcone, vestibolo e scala con ornati in istucco; piano nobile con decorazioni pittoriche e plastiche ed infissi: sec. XVIII). Proprietà Ajò ed altri.

Palazzo in piazza S. Maria, n. 1 (vestibolo e scale con decorazioni in istucco; appartamenti con le decorazioni stesse, con infissi ed affreschi: sec. XVIII). Proprietà Terni.

Palazzo dei conti Ferretti, in via Guasco, n. 6 (architettato verso la metà del sec. XVI da Pellegrino Tibaldi, che ne affrescò con aiuti anche il salone e una saletta del primo piano con decorazioni e scene di soggetto classico, e diede i disegni per i soffitti lignei, a cassettoni o a intagli. Altri artisti condussero le decorazioni pittoriche in altre sale nel medesimo piano ed in quello superiore. Il nobile e possente organismo costruttivo e decorativo si conserva inalterato così all'esterno come all'interno, tranne che nelle parti aggiunte o sostituite da Luigi Vanvitelli (sec. XVIII), il quale costruì il balcone in pietra d'Istria sopra il portale, ampliò la parte postica erigendovi un portico su la corte aperta in vista del mare, ed elevò il monumentale scalone. Proprietà del conte Piero Ferretti di Castelferretti.

Palazzo già Millo, poi Bourbon del Monte, ora Jona, tra il Corso Mazzini, n. 2 e via XXVIII Ottobre, attribuito tradizionalmente al Vanvitelli (sec. XVIII; facciata sul corso con sei balconcini, portale con porta bivalva munita